

Al lavoro per un nuovo intervento di semplificazione e razionalizzazione

In vista un nuovo intervento di semplificazione e razionalizzazione sulla Scia. È quanto prevede il disegno di legge di riorganizzazione della pubblica amministrazione, approvato dal Consiglio dei ministri del 10 luglio scorso, che contiene una apposita norma dedicata alla segnalazione certificata di inizio attività e al silenzio assenso. In particolare, stando all'ultima versione disponibile del disegno di legge, si prevede una delega al governo finalizzata ad adottare entro un anno dall'approvazione del disegno di legge, un decreto legislativo «per la precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241».

La delega dovrà essere attuata partendo dai «principi e criteri direttivi desumibili dagli stessi articoli, dai principi del diritto europeo relativi all'accesso alle attività di servizi e dai principi di ragionevolezza e di proporzionalità». Il ministro proponente sarà quello per la semplificazione di concerto con il ministro dell'interno e sarà necessario anche in questo caso, come per i modelli unificati, acquisire il parere della Conferenza unificata, oltre che del Consiglio di stato (con un limite di tempo massimo per l'emissione dei pareri fissato in 45 giorni). Una volta acquisiti i pareri il testo dovrà poi essere trasmesso alle commissioni parlamentari

competenti.

La norma voluta dal ministro Maria Elena Boschi (nella foto) prevede anche la possibilità di apportare correttivi al decreto delegato entro i successivi dodici mesi. Appare evidente come anche questo nuovo intervento normativo si ponga in linea con le più recenti scelte di politica legislativa che ripongono notevoli aspettative su questo strumento di semplificazione soprattutto per favorire il rilancio della produzione e degli scambi economici. L'intervento di ulteriore razionalizzazione della materia ha quindi lo scopo di fissare a livello normativo primario, con «precisione», quali dovranno essere i procedimenti oggetto di Scia, la Segnalazione certificata di inizio attività che consente di iniziare, modificare o cessare un'attività produttiva (artigianale, commerciale, industriale), senza dover più attendere i tempi e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli enti competenti. In base alla normativa vigente il soggetto può dare inizio all'attività, mentre l'amministrazione, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti legittimanti, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione (trenta giorni nel caso di Scia in materia edilizia), adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salva la possibilità che l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività e i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione.

